

Giustizia
Lo sciopero si conclude nell'unità

ROMA. Sciopero riuscito per le riforme e il nuovo codice. Il Comitato per la giustizia, dopo i due giorni di astensioni dalle udienze di avvocati e magistrati, si è dichiarato sostanzialmente soddisfatto dell'esito dello sciopero.

Marsala
Precipita un caccia
Muore pilota

MARSALA. Ha evitato una casuale prima di schiantarsi al suolo. Poi, verso le 11 di ieri, l'aereo militare è precipitato in mare su un basso fondale, all'imboccatura del grande stagno tra la torre San Teodoro e l'Isola Lunga, nel territorio di Marsala.

Ustica: ufficiali e sottufficiali dei centri radar di Marsala e Licola accusati di falso

Depistarono le indagini
15 militari sotto inchiesta

Primi provvedimenti giudiziari nell'inchiesta sul Dc9 abbattuto nel cielo di Ustica. Il giudice Bucarelli ha inviato 15 comunicazioni giudiziarie, per falsa testimonianza, favoreggiamento e distruzione di atti, ai militari in servizio a Licola e Marsala.

Accogliendo le tesi sostenute dagli avvocati Alfredo Galasso e Romeo Ferrucci che rappresentano le 84 vittime, il pm aveva accusato senza mezzi termini 23 militari d'aver volontariamente boicottato le sue prime indagini.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. Ci sono voluti nove anni perché qualche frammentaria verità sulla drammatica vicenda delle 84 vittime di Ustica cominciasse a venire a galla. Nove anni perché il giudice istruttore Vittorio Bucarelli emettesse 15 comunicazioni giudiziarie, le prime in assoluto che firma da quando ha in mano le indagini. E guarda caso, si riferiscono proprio al depistaggio dell'inchiesta; in particolare alla sparizione di documenti fondamentali per scoprire la verità sulla tragedia di Ustica.

La istruttoria su Ustica. Accogliendo le tesi sostenute dagli avvocati Alfredo Galasso e Romeo Ferrucci che rappresentano le 84 vittime, il pm aveva accusato senza mezzi termini 23 militari d'aver volontariamente boicottato le sue prime indagini. Nelle sei pagine di richieste al giudice il magistrato aveva fatto riferimento alle manipolazioni dei nastri di registrazione, alla inspiegabile scomparsa sul monitor di alcune tracce e al buco di otto minuti nelle registrazioni.

Traffico in laguna
Venezia adotta limiti di velocità e fasce orarie

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE SANTONI

VENEZIA. I limiti di velocità arrivano - anzi, li anticipano - per mancanza di vigili e personale. Per aiutare i controllori si sta sperimentando, a Venezia, il «Decabur», una pistola radar.

L'ordinanza. In questi giorni, sta subendo la contestazione di alcune categorie - tassisti, trasportatori - che si sentono colpite, mentre altre - i gondolieri, gli appassionati del remo - sono favorevoli. Non è comunque l'unica novità per l'intenso traffico acquatico di Venezia, e per gli inquinamenti che gli sono attribuiti. L'Aciv, l'azienda dei trasporti pubblici che gestisce una flotta di 150 tra vaporette e motorini, sta sperimentando la motorizzazione, e la elettrificazione dei motori, oltre a scari con nuove carenature che limitino l'effettoonda. In autunno entrerà in circolazione, sperimentale per un anno, il primo vaporetto elettrico, un battente simile agli attuali ma funzionante con maxibatterie dall'autonomia di 18 ore; durante la notte saranno ricaricate a terra, in un'apposita stazione verso il Tronchetto. 220 i passeggeri trasportabili, velocità calibrata attorno ai limiti attuali, il vaporetto elettrico è stato progettato dal Celena di Genova, gruppo Iri, e sviluppato in un cantiere trevigiano. Se darà buona prova, sarà elettrificato l'intera linea 1 fra Malamonte e S. Marco; meno rumoroso, meno moto ondoso, nessuna emissione inquinante.

Crac di Gaetano Trapani
Arrestato per bancarotta
l'ex «re dei cosmetici»

Manette ieri mattina per Gaetano Trapani, già «re dei cosmetici» ed ex presidente della Helene Curtis italiana. Nel 1976, per pagare il riscatto della figlia rapita da Vallanzasca, fece sparire un miliardo dalle casse della società: la bella Emanuela gli venne restituita ma lui continuò a falsificare bilanci e fatture fino a creare un «buco» astronomico. È accusato di bancarotta fraudolenta.

È figlia di un sequestratore
A San Luca una bimba accoglie «mamma Casella»

Il momento di più alta commozione si è avuto quando Antonella Messineo, arrivata in piazza con la madre ed i suoi fratelli, ha letto la lettera aperta agli uomini che tenete prigioniero il figlio di mamma Casella. La bambina è figlia di Arcangelo Messineo, in galera perché coinvolto nel sequestro Belcastro. Nino Sprizzi, capogruppo del Pci alla Regione, ha chiesto l'immediata convocazione del Consiglio.

Alto Varano
Preoccupato che possa
rendere il figlio alla madre

SAN LUCA. Liberatori! Rendete il figlio alla madre - e farete opera gradita a Dio e agli uomini. Se è ancora in voi, se c'è nel vostro cuore traccia della fede cristiana... Per la bimba anche suo padre è vittima di un sequestro. È stato, preso, da quella giustizia che dovrebbe tutelare la dignità e l'onorabilità di tutti e che invece mette in galera le cose. La sensazione è che la mamma di Cesare con il suo gesto sta facendo saltare le contraddizioni di una terra lacerata da contrasti e difficoltà. Non quelle, improbabili, tra la vecchia e la nuova mafia, ma le difficoltà del potere politico locale imbarazzato da tanta attenzione attorno alla Casella.



Cesare Casella

Al lettori
Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza la consueta pagina di «Lettere e Opinioni». Ce ne scusiamo con i lettori.

MILANO. Quando i carabinieri sono andati ad arrestarlo, nella sua abitativa villa a due passi dallo stadio di San Siro, si sono trovati davanti un vecchio, segnato dalla malattia e con la barba di tre giorni. La pallida ombra dell'imprenditore d'assalto che, nonostante le piccole grane con la giustizia e le tante chiacchiere che si facevano sul suo conto, a metà degli anni Settanta a Milano guidava con piglio deciso la filiale italiana di una delle più grandi aziende di cosmetici del mondo, era a capo della Camera di commercio e si preparava addirittura a dare la scalata alla presidenza dell'Inter.

Luca Fazzo
chi da cerbiatta, venne rapita con la forza da sette uomini mentre su una macchina con autista stava uscendo dalla grande villa di San Siro. Erano gli uomini di Pino Colaianni e Renato Vallanzasca, la banda che in quegli anni a Milano dettava legge. La tennero con loro per quaranta giorni nutrendola a Nutella e champagne, e liberandola in piazza Piemonte il 22 gennaio dopo avere incassato almeno due miliardi. Le malelingue parlarono allora di una tenera storia d'amore sboccata tra la ereditiera con gli occhi da cerbiatta e il bel Renato dagli occhi di ghiaccio.

Luca Fazzo
una fornitura di know-how (cioè di conoscenze tecnologiche) alquanto misteriosa, vista la palese diversità dei prodotti trattati dalle due aziende. Impressionante, come si parla di lire di dieci anni fa. Ma nel labirinto finanziario messo in piedi dal papà di Emanuela sarebbe svanita una cifra astronomica, pari - secondo i magistrati Paolo Arbano e Edoardo Monti - al duecentocinquanta miliardi di lire di oggi. Un malloppo che, se toglie Trapani dal Gotha della finanza, gli dà un posto di diritto nel Guinness dei primati delle truffe.

ALDO VARANO
preoccupato che possa rendere il figlio alla madre - e farete opera gradita a Dio e agli uomini. Se è ancora in voi, se c'è nel vostro cuore traccia della fede cristiana... Per la bimba anche suo padre è vittima di un sequestro. È stato, preso, da quella giustizia che dovrebbe tutelare la dignità e l'onorabilità di tutti e che invece mette in galera le cose. La sensazione è che la mamma di Cesare con il suo gesto sta facendo saltare le contraddizioni di una terra lacerata da contrasti e difficoltà. Non quelle, improbabili, tra la vecchia e la nuova mafia, ma le difficoltà del potere politico locale imbarazzato da tanta attenzione attorno alla Casella.

quozione ha costretto Angela Casella a lasciare la piazza per il Municipio. La mamma di Cesare tornerà a San Luca sabato prossimo per partecipare alla riunione del Consiglio comunale del paese. Questa mattina, intanto, dovrebbe riunirsi il Consiglio comunale di Locri. Ezio Arcadi, sostituto procuratore di Locri e giudice impegnato nello scontro contro le cosche dei sequestri, dopo aver espresso solidarietà, rispetto e stima per il coraggio della mamma di Cesare, ha ricordato che «è certamente difficile che il rilascio del ragazzo possa essere agevolato dall'azione della madre» ed ha concluso: «Lo Stato forse non si è ancora attrezzato adeguatamente. Siamo in ritardo».

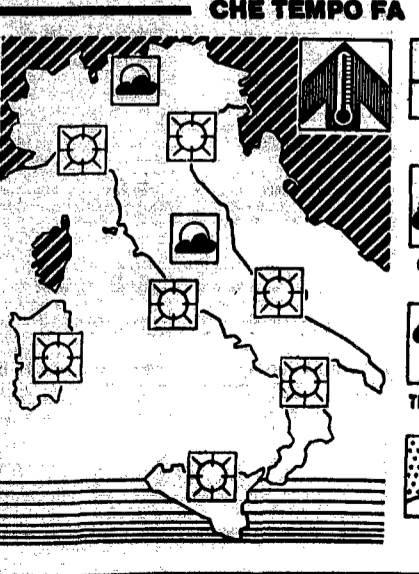


Table with weather icons and text: IL TEMPO IN ITALIA: la circolazione di aria fresca ed instabile proveniente dall'Europa centrosettentrionale che nei giorni scorsi ha interessato principalmente la fascia orientale della nostra penisola, si va gradualmente attenuando mentre la situazione meteorologica nei suoi aspetti più generali è controllata da una distribuzione di alta pressione antisciroccata.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 9 28, Verona 13 29, Trieste 16 24, Venezia 13 25, Milano 15 28, Torino 12 27, Cuneo 14 25, Genova 19 26, Biogna 13 29, Firenze 11 28, Pisa 13 28, Ancona 15 23, Perugia 14 21, Pescara 14 25, L'Aquila np np, Roma-Urbe 13 28, Roma-Fiumicino 15 25, Campobasso 12 18, Bari 16 24, Napoli 17 24, Potenza 11 18, S. M. Lucia 17 23, Reggio C. 18 23, Messina 20 24, Palermo 19 24, Catania 13 26, Alghero 15 29, Cagliari 16 26.

ItaliaRadio
LA RADIO DEL Pci
Programmi
Notiziari ogni mezz'ora 6.30-12 e 15-18.30. 7. Assegnata stampa con Alberto Ferrigno del Manifesto, 8.30. Gattadoro e Gualdi dell'Avvenire, 9.30. Speciale Europa, intervista a Pier...

l'Unità
Tariffe di abbonamento
Italia 7 numeri Annuo L. 269.000 Semestrale L. 136.000
6 numeri L. 231.000 L. 117.000
Estero 7 numeri Annuo L. 298.000 Semestrale L. 150.000
6 numeri L. 268.000 L. 125.000